

IV ASSEMBLEA REGIONALE PICCOLI COMUNI **ANCI LOMBARDIA**

29 Giugno 2013
Pinarolo Po - PV

Si è tenuta lo scorso 29 giugno a Pinarolo Po (PV) la IV Assemblea Regionale dei piccoli Comuni di ANCI Lombardia.

Riportiamo di seguito un estratto degli interventi. Sul sito www.anci.lombardia.it è disponibile la relazione della Presidente del Dipartimento piccoli Comuni di ANCI Lombardia, Ivana Cavazzini, oltre al documento e all'OdG approvato dall'Assemblea.

Cavazzini "dobbiamo trasformare un obbligo in opportunità"

"La IV assemblea regionale è un'occasione per dibattere i mille problemi di una situazione oserei dire drammatica. I Piccoli Comuni non sono soli: la grave crisi economica internazionale e la recessione che ci ha particolarmente colpiti hanno determinato un vero e proprio terremoto sociale, finanziario e istituzionale che non ha risparmiato nulla e nessuno" queste le parole di Ivana Cavazzini, Presidente del dipartimento piccoli Comuni e gestioni associate di Anci Lombardia, all'Assemblea di Pinarolo Po.

Per Cavazzini "potremo reggere e superare la durezza dei tempi solo se sapremo adattarci alla nuova realtà, adottando politiche stringenti che rilancino la crescita e ci permettano di continuare a garantire la coesione sociale e a rispondere ai nuovi bisogni. Quindi solo se saremo flessibili, ricettivi e dinamici, e quindi un po' diversi da ciò che siamo ora, potremo "attraversare il fuoco" e riprenderci ruolo, capacità, autorevolezza e dignità; in una parola Autonomia".

La referente dei piccoli Comuni lombardi ha sottolineato che i piccoli centri "non vogliono morire; tantomeno di immobilismo, di finanza o di burocrazia. Il legislatore ci ha indicato una via: con la legislazione sulle Gestioni Associate ha attivato un percorso che dal 2010 ha introdotto l'obbligatorietà della gestione associata. Il percorso però, lo sappiamo bene, non è stato né lineare né semplice".

Per Cavazzini ora "siamo a metà del guado, il processo aggregativo è avviato ma perché arrivi a compimento non tanto nei tempi e nei modi previsti dalla norma ma perché si concluda con un rinnovamento complessivo coerente è necessario che anche la Regione si esprima, che manifesti un'assunzione di responsabilità chiara, che tenga conto delle autonome scelte dei Comuni".

La presidente del dipartimento ha poi fatto il punto sui processi di Unione e di fusione di Comuni e in questo caso ha evidenziato che per raggiungere dei risultati sarà necessario attuare questo "percorso insieme: Comuni e Regione, e che è iniziato nella nuova legislatura regionale con l'utile audizione di Anci Lombardia in Commissione Speciale per le Autonomie. Abbiamo proposto a Regione di partecipare alla costruzione di una "Carta delle Autonomie Lombarda" in cui l'azione responsabile dei Comuni sia un elemento fondante e centrale del riordino".

Per Cavazzini "i Piccoli Comuni sono elementi irrinunciabili dell'impalcatura istituzionale italiana. Il nostro obiettivo non è la conservazione: il mondo è cambiato e ci chiede di essere diversi. I nostri cittadini, preoccupati per il loro futuro e per quello del Paese guardano a noi con aspettative e richieste per certi versi nuove. Se sapremo interpretare il nostro ruolo trasformando, come dice il titolo della nostra assemblea, un obbligo in un'opportunità, se sapremo dare le risposte giuste allora potremo continuare a fare ciò che sappiamo fare meglio e che tutti ci riconoscono: il bene delle nostre comunità".

Fontana "le riforme richiedono serietà, niente lasciato al caso"

"Il vero problema di questo Paese è il non aver affrontato seriamente le questioni e il processo di riforma ma aver seguito l'onda delle emergenze senza approfondire nulla. Affrontare poi tutto con una serie di decreti significa non aver pensato al futuro in modo serio" così Attilio Fontana, Presidente di Anci Lombardia, ha aperto i lavori della IV Assemblea regionale dei Comuni di Anci Lombardia. Fontana ha proseguito evidenziando come "dobbiamo guardare al miglior servizio per i cittadini senza lasciarsi distrarre dalla follia per cui la politica e l'amministrazione sono solo sperperi e inutilità".

Per Fontana "dobbiamo innanzitutto capire quali sono i veri sprechi, cercare efficienza ed efficacia, lavorare affinché sia chiaro chi fa che cosa e in che modo. Le scelte possono portare vantaggi solo se saranno studiate e pensate".

Il Presidente di Anci Lombardia ha quindi evidenziato che "i Comuni sono un esempio perché, anche nella difficoltà, riescono a fornire servizi, dare risposte, contrattare e lavorare in tavoli istituzionali, fare proposte concrete per miglioramento paese".

Per Fontana "oggi siamo in un contesto estremamente confuso, i bilanci non sono ancora definiti. Mi sembra che a livello centrale si stia cercando di traccheggiare, di affrontare i problemi senza serietà. Proprio questa mattina abbiamo appreso dai giornali che manca mezzo miliardo dal gettito Imu e non capiamo come mai e come si risolverà la situazione. Questo, ancora di più, porterà ad approvare un bilancio spannometrico".

Cattaneo: "i Comuni hanno dato il più alto contributo per il risanamento dello Stato"

"L'Assemblea regionale dei piccoli Comuni si svolge nel territorio pavese, un territorio che conosce benissimo i piccoli Comuni sia per le opportunità che essi offrono che per i problemi che quotidianamente devono affrontare" questo il saluto di Alessandro Cattaneo, Sindaco di Pavia e Presidente ff di Anci, agli amministratori intervenuti a Pinarolo Po.

Cattaneo è entrato nel vivo delle questioni evidenziando come "i rapporti con questo Governo sono migliorati ma lo scontro è sempre con il MEF e con i numeri che vengono imposti, senza notare che il comparto dei Comuni è quello che ha dato il più alto contributo al risanamento dei conti dello Stato. Questo vuole dire che da tempo non veniamo visti come primo elemento delle istituzioni italiane ma come gli ultimi. Politicamente questo inaccettabile".

Il Presidente di Anci ha poi puntato il dito "sulla follia del Patto di stabilità, come ha evidenziato lo stesso dl 35, che certifica come il blocco dei pagamenti ha avuto la drammatica conseguenza di metter in crisi il contesto economico".

Cattaneo ha quindi riportato l'attenzione sull'appuntamento del 5 luglio a Roma, dove "ad eleggere il nuovo Presidente nazionale dovremo essere in tanti, perché così mostreremo il ruolo importante di Anci, caratterizzato dalla concretezza assoluta con cui affrontiamo le

tematiche delle nostre istanze e delle nostre battaglie. Con questo spirito apriremo una nuova fase per mostrare la nostra Associazione quale interlocutore importante per il governo e le istituzioni".

Gallera "il riordino delle Autonomie realizzato con l'apporto dei Comuni"

"I Piccoli Comuni sono una risorsa e Regione Lombardia ha bisogno di voi. Per questo la riflessione per porre in essere il riordino delle Autonomie locali è realizzata assieme ai Comuni". Così Giulio Gallera, presidente della commissione regionale per il riordino delle Autonomie è intervenuto alla IV Assemblea regionale dei piccoli Comuni di Pinarolo Po.

Gallera ha evidenziato che l'obiettivo della Regione è stato quello di "costituire un'Assemblea costituente" che per la prima volta riscriva le regole con l'aiuto di coloro che poi applicheranno queste regole. Questa è un'opportunità da cogliere per capire come porre in essere le modalità migliori per amministrare i territori e fornire servizi ai cittadini".

Gallera ha ricordato anche "l'importante lavoro per accelerare e agevolare i processi di fusioni in corso, questo senza sopprimere identità e servizi ma permettendo che ci sia il compimento delle razionalizzazioni dei processi che partono dal basso entro la prossima tornata amministrativa".

Guerra "lavorare per dare autonomia organizzativa, finanziaria e ordinamentale ai Comuni"

"Concordo con tutti voi che stiamo attraversando una fase molto complessa. Un Paese dove si porta sempre più avanti il termine per l'approvazione dei bilanci previsionali è, evidentemente, un Paese che ha qualche problema. Se aggiungiamo che per la prima volta abbiamo a che fare con il Patto di stabilità e l'avvio delle gestioni associate obbligatorie, capiamo come i piccoli Comuni si trovino in una situazione particolarmente difficile". Così Mauro Guerra, Coordinatore nazionale dei piccoli Comuni di Anci, ha concluso la IV Assemblea regionale dei Piccoli Comuni di Pinarolo Po.

Per Guerra è necessario "che si sviluppi una discussione su 3 temi fondamentali: la questione ordinamentale, l'emergenza finanziaria, l'autonomia dei Comuni".

"Dal punto di vista ordinamentale si deve far chiarezza sulle incertezze e sul riassetto istituzionale. A breve avremo la proposta del Ministro Delrio e dovremo capire come muoverci", ha proseguito Guerra. "In merito alle gestioni associate è necessario che siano fatte con attenzione e che siano vissute non come un'imposizione ma quali strumenti a disposizione delle autonomie per gestire al meglio le funzioni comunali. Qui a Pinarolo abbiamo parlato di una Carta delle Autonomie lombarde, nel salutare l'iniziativa pongo l'attenzione sul necessario coordinamento tra le diverse competenze e funzioni dei livelli istituzionali".

Il coordinatore nazionale dei piccoli Comuni ha evidenziato che "sul fronte dell'emergenza finanziaria siamo riusciti a ottenere qualche elemento positivo, penso al DL 35 e all'aver imposto il tema dei piccoli Comuni al tavolo del Governo per capire come allentare i vincoli del Patto".

Per Guerra ora si dovrà lavorare "per dare autonomia organizzativa, finanziaria e ordinamentale ai Comuni. Si tratta di una partita di dimensioni straordinarie e da affrontare in un momento in cui non ci sono risorse ma, grazie all'impegno di Anci, siamo di fronte a un'iniziativa che cresce al fine di mettere ordine in una situazione drammatica".